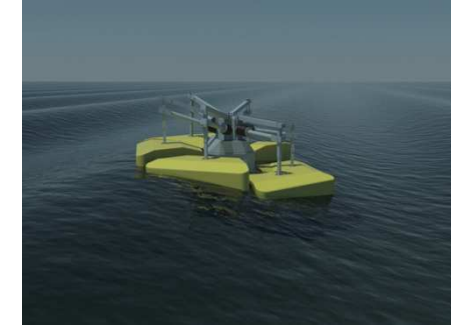


<b>Organizzazione</b>	Agire – Agenzia Veneziana per l’Energia Comune di Venezia – Assessorato all’Ambiente e alle politiche giovanili
<b>Titolo del progetto</b>	<b>ENERGIA DALLE ONDE</b>
<b>Partner privati</b>	<b>Informatica professionale srl (www.wempower.it)</b> <b>Manlio Boito (www.giantgiem.it)</b>
<b>Descrizione del progetto</b>	
<p>Il progetto analizza l’utilizzo delle onde del mare per produrre energia elettrica, o idrogeno a basso costo, o acqua desalinizzata, senza produrre CO<sub>2</sub>.</p> <p>Il Comune di Venezia, tramite AGIRE – Agenzia Veneziana per l’Energia, con la collaborazione di privati che detengono dei brevetti propri (GIANT - <a href="http://www.giantgiem.it">http://www.giantgiem.it</a>; WEM - <a href="http://www.wempower.it">http://www.wempower.it</a>), sta supportando tale progetto di sperimentazione per utilizzare le onde per generare energia rinnovabile.</p> <p>La sperimentazione ha portato alla realizzazione di 3 prototipi, 2 da installare in mare aperto e 1 da installare in laguna.</p> <p>L’installazione dei prototipi in mare aperto, sistema GIANT e WEM, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ posizionamento dei dispositivi vicino alla piattaforma del CNR, posta di fronte al Lido, e verifica iniziale del buon funzionamento dei prototipi;</li> <li>▪ raccolta dati dalle boe e successiva rielaborazione;</li> <li>▪ proposte per l’utilizzo di impianti che possano produrre e distribuire l’energia prodotta da tale sistema.</li> </ul> <p>L’installazione del prototipo in laguna, sistema GIANT, avviata nel mese di Agosto, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ posizionamento in laguna di un modulo utile a monitorare, per un periodo di dodici mesi, la potenzialità del sistema per quanto concerne la produzione di energia. Gli step che si stanno affrontando sono:                         <ul style="list-style-type: none"> <li>- la verifica della qualità e dell’affidabilità della componentistica;</li> <li>- una volta verificati detti parametri, si eseguirà l’installazione della versione finale dell’impianto.</li> </ul> </li> <li>▪ Raccolta dati dal prototipo e successiva elaborazione;</li> <li>▪ proposte per l’utilizzo di impianti che possano produrre e distribuire l’energia prodotta da tale sistema.</li> </ul>	



<b>Organizzazione</b>	Agire – Agenzia Veneziana per l’Energia Comune di Venezia – Assessorato all’Ambiente e alle politiche giovanili
<b>Titolo del progetto</b>	<b>NAUTICA SOSTENIBILE NELLA LAGUNA DI VENEZIA</b>
<b>Partner</b>	<b>Regione Veneto - Direzione Progetto Venezia</b>
<b>Descrizione del progetto</b>	
<p>Il progetto pilota “Nautica Sostenibile nella Laguna di Venezia” ha avuto come obiettivo quello della conversione a GPL della flotta da diporto. Si è trattato di un progetto che ha seguito la direzione indicata dal Piano Direttore 2000 per la prevenzione dell’inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino sversante nella Laguna di Venezia, piano che ha come finalità quella di ridurre i carichi inquinanti per assicurare alla Laguna di Venezia le caratteristiche di mesotrofia che le sono proprie.</p> <p>I benefici ambientali attesi dalla conversione della flotta da diporto all’uso di GPL sono notevoli: una consistente riduzione delle emissioni contaminanti, idrocarburi incombusti, riduzione di emissioni di CO<sub>2</sub>, riduzione dell’inquinamento da sversamenti di benzina.</p> <p>Nell’ambito del progetto si sono svolte le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Apertura di una stazione di rifornimento di Gpl ad uso nautico in Rio della Scomezera (Venezia);</li> <li>2. Una campagna informativa;</li> <li>3. Un corso di formazione per tecnici motoristi e della cantieristica;</li> <li>4. Realizzazione di un’imbarcazione alimentata a GPL, data in comodato d’uso all’ARPAV per le indagini sulla qualità dell’acqua lagunare.</li> </ol> <p>La barca è la prima in Italia ad uscire dal cantiere di produzione con motore già funzionante a doppia alimentazione GPL/benzina: si tratta di un’imbarcazione innovativa con basse emissioni di idrocarburi, CO<sub>2</sub> e che non cede benzene alle acque in cui naviga. La barca è stata realizzata dai cantieri CONERO snc di Recanati, mentre la conversione del motore è stata realizzata da CVO Technologies srl di Treviso.</p>	

